

## **L'ALLEANZA CON MARIA NELL'INSEGNAMENTO DEL BEATO GUGLIELMO GIUSEPPE CHAMINADE**

### **Introduzione**

In ogni periodo lo Spirito Santo genera il frutto di una particolare ispirazione divina, determinata dalle circostanze e dalle necessità dei tempi. Beato Guglielmo Giuseppe Chaminade (1761-1850), un sacerdote francese della diocesi di Bordeaux, ha dedicato la sua vita al rinnovamento della Chiesa e a cristianizzare il mondo con una nuova sfida apostolica. I difficili anni della Rivoluzione francese avevano causato l'ignoranza della fede, l'indifferenza religiosa, l'abbandono della vita cristiana e la rovina delle strutture della Chiesa, di cui egli dice: "Nei secoli passati, la corruzione aveva intaccato soltanto il cuore, mentre oggi anche gli spiriti si sono incancreniti"<sup>1</sup>. P. Chaminade, leggendo i segni dei tempi in chiave evangelica, ha testimoniato al mondo sotto la guida dello Spirito Santo le energie di salvezza ricevute dal Signore.

*Tanto Pio XII che Giovanni XXIII hanno potuto affermare che in lui lo Spirito Creatore della Pentecoste aveva soffiato una volta di più sulla Chiesa, per aiutarla ad adattare il messaggio evangelico ai bisogni nuovi delle anime*<sup>2</sup>.

Nel periodo del Terrore il P. Chaminade, volendo rimanere coerente con la missione della Chiesa e fedele al Papa, rimase nascosto in Bordeaux e continuò ad esercitare clandestinamente il ministero sacerdotale a rischio continuo della vita. Nonostante le sue proteste, nel 1797 fu condannato all'esilio in Spagna. Egli scelse Saragozza presso il famoso santuario della Madonna del Pilar dove, secondo un'antichissima tradizione, la Madre di Gesù sarebbe apparsa all'apostolo S. Giacomo, per incoraggiarlo nella sua difficile missione tra i pagani<sup>3</sup>. Durante le lunghe ore di preghiera nella Santa Cappella del Pilar, sotto lo sguardo materno della Vergine Santa, le dure esperienze dell'esilio divennero per il P. Chaminade fonte di luce, di pace e di certezza. Il Signore voleva qualcosa di ben preciso da lui<sup>4</sup>. Egli, che aveva già studiato

---

<sup>1</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits marials*, édités par J.B. ARMBRUSTER, 2 vol., Fribourg 1966, vol. II. n. 764.

<sup>2</sup> HOFFER P.J., S.M., *La Vie Spirituelle d'après les écrits du Père Chaminade*, Curia Generalizia Marianisti Roma, p. 6.

<sup>3</sup> RISSO P., *Beato Guglielmo Giuseppe CHAMINADE Profeta del laicato*, S.M. 2002, p. 27-28.

<sup>4</sup> GAMBERO L., *Il Padre Guglielmo Giuseppe Chaminade a Sragozza*, Marianisti 1980, pp. 4, 25.

la storia della Chiesa e meditava sulla maternità spirituale di Maria, comprese vivamente la posizione e l'attività, cioè il ruolo apostolico destinato alla Vergine Maria, del tutto singolare, occupato nella storia della salvezza di come Dio avesse promesso ad una donna la vittoria finale. Egli era arrivato alla convinzione che l'ultimo tempo della Chiesa sarebbe diventato l'epoca della Vergine Maria.

La missione di Maria non è qualcosa di istituzionalizzato, ma segue una nuova strategia di conquista che il P. Chaminade definiva con una parola tolta dal libro dei Giudici 5,8, nella versione della Vulgata: "Nova bella elegit Dominus": "Il Signore ha scelto una nuova strategia di guerra"<sup>5</sup>.

Davanti al nuovo mondo, si profilavano due atteggiamenti cristiani: se rifiutare lo sviluppo del mondo o entrare assolutamente per animare lo spirito cristiano. Il P. Chaminade ha assolutamente scelto il secondo atteggiamento. Troppo pochi furono quelli che accettarono di fare penetrare lo spirito nuovo evangelico nello sviluppo della civilizzazione profana. Il Vaticano II appoverà un giorno la loro scelta<sup>6</sup>.

Lo Spirito Santo ha ispirato al P. Chaminade l'intuizione chiaroveggente di radunare i cristiani sparsi in comunità vive e unite, cioè adatte alle esigenze del tempo moderno per rinnovare il fervore del tempo primitivo. Egli, che non è stato un teologo speculativo ma un mistico dell'azione<sup>7</sup>, arriva a fondare nel 1800, nel giorno della festa dell'Immacolata, una "Congregazione Mariana" laicale, suddivisa in diverse sezioni: padri e madri di famiglia, fanciulli, giovani e ragazze dai 17 anni in su. La sua Congregazione è aperta a tutte le età e a tutte le classi sociali.

P. Chaminade puntava, con i suoi collaboratori più capaci "a moltiplicare i cristiani, moltiplicando i congregati", senza alcuna distinzione o privilegio. Egli era sempre interessato alla vita religiosa, che la Madonna gli aveva ispirato a Saragozza<sup>8</sup>. La Congregazione diede allora vita a due Istituti religiosi: le Figlie di Maria Immacolata, con Adele de Batz de Trenquelléon, ad Agen nel 1816, e la Società di Maria, che nacque a Bordeaux nel 1817: questi sono consacrati particolarmente con un voto speciale all'Immacolata Vergine Maria.

La sua epoca non è molto favorevole alla spiritualità mariana in generale, a causa della diffusa mentalità giansenista, che di certo non favoriva la propagazione e l'incremento del culto verso la Madre di Dio, pur non essendovi contraria per principio<sup>9</sup>. La sua ideologia teologica, fedele alla Scrittura e alla voce della Chiesa, è stata influenzata specialmente dalla teologia della "Scuola Francese" del XVII secolo e dell'Apostolo Paolo. Penso che meriti esaminare in chiave evangelica il significato

<sup>5</sup> GAMBERO L., *ibid.*, p. 27.

<sup>6</sup> Cfr. HOFFER P.J., *Ibid.*, pp. 11-12.

<sup>7</sup> GAMBERO L., *La missione materna di Maria*, SM. Roma 1984. p. 20. Cfr. Artadi J., *Il carisma nella società di Maria*, Quaderni Marianisti 40, Roma 1972. p. 27.

<sup>8</sup> RISSO P., *Ibid.*, pp. 33-46.

<sup>9</sup> GAMBERO L., *Ibid.*, pp. 20-27.

dell'alleanza con Maria, di cui ci parla P. Chaminade, confrontato all'oggi. Cercherò di mantenermi fedele al suo testo originale.

## I. I FONDAMENTI TEOLOGICI DELL'ALLEANZA CON MARIA SECONDO P. CHAMINADE

### 1. Il concetto dell'alleanza

#### 1.1 Il concetto originale dell'alleanza

Penso che prima di entrare nel concetto di alleanza secondo il P. Chaminade, sia bene esaminare il concetto originale per comprendere meglio il carattere dell'alleanza. L'alleanza che Israele considera nella sua esistenza come popolo scelto per sempre da Dio, ha la sua origine nell'ambiente profano. Nelle culture e nelle religioni del Medio Oriente antico, l'alleanza indica il patto, stipulato tra persone o gruppi, con cui ci si impegna alla fedeltà reciproca e ad un rapporto di benevolenza, di pace, di solidarietà, di concordia. Nei rapporti umani, l'alleanza ha come conseguenza lo stabilirsi di una sorta di familiarità tra i contraenti, simile a quella esistente tra persone legate da vincoli di parentela. Mentre l'uguaglianza tra i contraenti non è un elemento essenziale dell'alleanza, molto importante è il giuramento, con cui si invoca Dio stesso quale testimone e garante di ciò che sta per compiersi. Ne consegue una certa sacralità dell'alleanza stessa, che introduce i contraenti in una condizione nuova e li spinge ad impegni morali reciproci<sup>10</sup>.

L'iniziativa dell'alleanza e la validità del suo contenuto dipendono sempre da chi è posto più in alto. In tale modo il più debole viene elevato nei confronti del più forte ad una intimità che non avrebbe goduto diversamente e riceve, con la promessa dell'aiuto, una garanzia che rappresenta veramente una salvezza. Il patto si presenta in tal caso come un grande favore per il più debole, anche se ci sono molti doveri impegnativi. Col positivo impegno personale dei due, anche se si obbligano in modo diverso, c'è però sempre la forma di una vera alleanza<sup>11</sup>.

Anche il rapporto tra Dio e Israele viene compreso nella Bibbia facendo ricorso al concetto di alleanza: questo appare così idoneo, da diventare addirittura la categoria che esprime tutto il complesso della storia della salvezza e dei libri che la testimoniano (Antico e Nuovo Testamento o Alleanza). Alla luce dell'AT, l'alleanza rimarca

<sup>10</sup> *LEXICON-Dizionario Teologico Enciclopedico*, Piemme Spa 1993. pp. 25-26.

<sup>11</sup> *Dizionario Teologico* -Diretto da HEINRICH FRIES Vol. I, Brescia 1969, p. 41.

continuamente e fortemente la sua gratuità, i suoi effetti salvifici (redenzione, perdono, sollecitudine, provvidenza, misericordia) e la necessità dell'adesione libera dell'uomo ad essa, che scaturiscono dall'incontro tra la libertà di Dio e quella di Israele (dell'uomo).

Inoltre, creazione ed alleanza hanno un'unica radice: l'amore: da esso procede l'alleanza ed esso è anche la ragione sufficiente della creazione. E' naturale, perciò, affermare che, secondo la Bibbia, Dio crea in vista dell'alleanza; grazie a questa, la creazione raggiunge il suo compimento. A sua volta, l'alleanza può essere intesa come "nuova creazione" degli esseri esistenti o come vocazione alla comunione più profonda degli esseri esistenti con il Creatore<sup>12</sup>. P. Chaminade dice che "All'alleanza intima con Dio si aggiunge quella più intima con Maria"<sup>13</sup>.

Il vero messaggio del NT a riguardo del patto con Dio è dato dal fatto che Iddio, per mezzo di Cristo, ha concluso con l'umanità il nuovo patto di grazia promesso dai profeti: patto che, abrogando quello del Sinai, compie positivamente e perfettamente le promesse dell'AT.

Paolo parla del patto con Dio anzitutto nella sua discussione sulla 'libertà' del cristiano nei confronti della legge mosaica. Fa perciò notare la differenza, anzi l'opposizione fra patto del Sinai e patto di Cristo, mettendoli in netta antitesi: lettera che uccide-spirito che vivifica; schiavitù ed esclusione dall'eredità-libertà e diritto ereditario alle promesse; condanna-justificazione; etc.<sup>14</sup>.

Il P. Chaminade, che aveva capito profondamente questo carattere della nuova alleanza, accentua ripetutamente ai Marianisti l'importanza dello spirito interiore: "La lettera uccide, lo spirito vivifica (2 Cor 3,6)"<sup>15</sup>.

## 1.2 Il concetto importante dell'alleanza secondo il P. Chaminade

Le radici fondamentali dell'alleanza con Maria il P. Chaminade le trova nella Bibbia. Qui vorrei esaminare alcuni rilievi della sua spiritualità circa l'alleanza.

### *L'alleanza tra Dio e gli uomini vista sotto tre aspetti*

*Alleanza ben stretta e reale di Dio con l'uomo. Nozze spirituali e celesti: Venite alle nozze. Venite alle mie nozze, ha detto il re dei re. (Mt. 22,4):*

<sup>12</sup> Cfr. *LEXICON*, p. 26.

<sup>13</sup> *Ecrits Marials I*, Introduction historique au vol. II, p. 143.

<sup>14</sup> *Dizionario Teologico*, pp. 46-47.

<sup>15</sup> CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (30)-LETTERE 1839*, a cura di ALBANO A. sm., S.M. 1998, p. 128 (tit. orig. : CHAMINADE, *LETTRES*).

*Noi siamo tutti invitati*<sup>16</sup>.

1° Alleanza generale di Dio con gli uomini: Fra tutte le creature, gli uomini sono stati scelti per conoscere Dio, amarlo, servirlo e goderlo eternamente.

2° Alleanza più particolare con Gesù Cristo, che ci rende figli di Dio: che fa sì che un uomo possa essere chiamato Dio : che un Dio si faccia uomo : che ogni giorno gli uomini possano unirsi a Dio, come i loro corpi si uniscono al cibo che prendono<sup>17</sup>.

3° Alleanza dell'anima religiosa: Dio che ha chiamato e consacrato con stretta alleanza l'anima religiosa, l'ha scelta come sposa e la colma di amore, tenerezza, onore e di tanti altri preziosi doni<sup>18</sup>.

L'alta perfezione può dunque essere bramata unicamente da anime privilegiate da Dio, il quale, secondo i disegni del suo amore, si premura di formarle nel tempo con la sua misericordia, per renderle capaci di offrirgli tutto il loro amore, spezzando gradualmente perfino i sottili legami delle più piccole passioni e inclinazioni della natura<sup>19</sup>.

*Nel Testo del Deuteronomio (26,17-18)*

P. Chaminade ci invita a chiarire il senso dell'alleanza con Maria confrontandola con l'alleanza del Sinai, che è il punto di partenza della religione d'Israele e con cui Dio accolse Israele come sua proprietà e suo popolo.

Mosè parlò al popolo d'Israele a proposito dell'alleanza che Dio aveva sancito con lui: "Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che Egli sarà il tuo Dio, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e obbedirai alla sua voce. Il Signore ti ha fatto oggi dichiarare che tu sarai per lui un popolo particolare, come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi". (Dt 26,17-18)

In quanto ci siamo alleati con Dio, queste parole valgono anche per noi: "tu hai scelto il Signore come tuo Dio; il Signore ha scelto te come suo popolo particolare".

P. Chaminade vuole applicare queste parole a Maria perchè ci siamo alleati anche con Lei: "voi avete scelto Maria, la Regina, come vostra Madre: Maria ha scelto voi come sua famiglia speciale"<sup>20</sup>. L'iniziativa della scelta reciproca parte esclusivamente da Dio. Pertanto, l'alleanza tra Dio e il suo popolo è l'alleanza d'amore

<sup>16</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits et Paroles Vol.V.-Le Temps des religieus* : Les Fondations, Piemme 1996, p. 356.

<sup>17</sup> CHAMINADE G.J., *Ibid.*, p. 357.

<sup>18</sup> *Ecrits Marials II*, n. 670.

<sup>19</sup> CHAMINADE G.J., *Lo spirito delle origini-* Istituto delle Figlie di Maria o Grande Istituto (1815), a cura di Quintin HAKENWERTH, S.M Italia 1995, p. 12, n. 12 (tit. orig. : *Antology of basic documents for formation in Marianist identity*, Roma 1990).

<sup>20</sup> *Ecrits Marials II*, n. 739, 751.

proposta da Dio. La scelta che Dio fa d'Israele come suo popolo, non è perchè abbia dei meriti, ma per puro amore e grazia di Dio. (Deut. 7,7) Nell'alleanza tra Maria e noi, P. Chaminade afferma che siamo stati scelti non per nostro merito, ma per un misterioso disegno della Provvidenza, la quale ci ha guidati nelle nostre scelte operative<sup>21</sup>.

*I tre caratteri essenziali dell'alleanza*

Dal Dt 26,17-18, P. Chaminade riscontra che, in ogni alleanza, vi sono tre elementi costitutivi, che richiedono da ambo le parti: la scelta, l'impegno, la società.

Egli spiega così l'alleanza tra Dio e l'anima religiosa e l'alleanza tra Maria e noi. La vita religiosa è una vita d'alleanza con Dio-Amore, è un patto progressivo che parte da una scelta reciproca, si concentra in un impegno e si conclude in una vita societaria di donazione scambievolmente con Dio in Cristo Gesù<sup>22</sup>.

**La scelta:** Dio prepara, chiama, introduce in mille modi diversi, l'anima che destina a questa felice unione. L'anima sceglie Dio, preferendolo ad ogni cosa, abbandonando tutto il resto per Dio.

**L'impegno:** Indissolubile: la morte stessa non potrà spezzarlo.

**La società:** Dio comunica alla creatura tutti i suoi beni, anche la sua felicità e, in un certo senso, la sua gloria; ma la creatura cosa può donare a Dio? E' da lui che ottiene tutto, anche il sentimento che l'attira verso di Lui: tuttavia, Dio conta l'offerta dei beni che ha prestato e si accontenta: resta sempre all'anima, l'insaziabile desiderio di rendere gloria al Signore per sé e per gli altri: (che cosa renderò al Signore?)<sup>23</sup>.

*Nel Cantico dei Cantici (2,16)*

Quando P. Chaminade presenta la vita religiosa come un'alleanza stretta e reale di Dio con l'uomo, la introduce con la citazione del Cantico 2,16: *Il mio diletto è per me e io per lui*. Il Cantico 2,16, vero inno nuziale, sarà interpretato nel senso di Os 2,21-22: *Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore*<sup>24</sup>.

*La fedeltà reciproca*

P. Chaminade sottolinea soprattutto la fedeltà reciproca come singolarità in una spiritualità d'alleanza. Caratteristiche indispensabili ad ogni tipo di alleanza sono la

<sup>21</sup> *Ecrits Marials II*, n. 740.

<sup>22</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 141-142. Cfr. CHAMINADE G.J., *Notes de Retraites* tomi I,1, Friburgo, Svizzera 1964-ciclostile, p. 83.)

<sup>23</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits et Paroles*, vol. V. p. 357.

<sup>24</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 126, 141.

lealtà, la solidità e la durata. La Sacra Scrittura spesso ci presenta Jahvè come il Dio buono e fedele” o “colmo d’amore e di verità”. Le stesse qualità si esigono dal popolo dell’alleanza : osservando lealmente i precetti dell’alleanza, esso dovrà dar prova della consistenza del suo doveroso amore filiale nei confronti di Dio<sup>25</sup>.

*Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio*, ecc. (Gv. 3,16)<sup>26</sup>. La nuova alleanza può esistere solo in una relazione d’amore e di donazione reciproca, accolta con gioia dai fedeli, sull’esempio di Maria. P. Chaminade lo applica all’alleanza con Maria.

*Non possiamo limitarci a consumare passivamente l’amore e la protezione di Maria: abbiamo il dovere di essere figli attivi, generosi e intraprendenti. Nostra madre attende da noi una risposta d’impegno concreto*<sup>27</sup>.

“La consacrazione alla Vergine può essere considerata tanto in rapporto a Maria quanto in rapporto a chi a lei si consacra”<sup>28</sup>. Ma l’iniziativa nella reciprocità dell’amore e il compimento dell’amore reciproco dipende sempre da Dio.

#### *Il vertice dell’alleanza*

P. Chaminade presenta Maria come il vertice dell’alleanza stretta e reale di Dio con l’uomo del Cantico 2,16. Dio aveva in qualche modo subordinato il compimento del mistero dell’Incarnazione alla volontà, alla carità di Mari<sup>29</sup>. Pertanto l’Incarnazione, come effetto necessario del divino spotalizio tra lo Spirito Santo e la Vergine ha prodotto, nel momento stesso in cui venne contratto, sul piano fisico il Corpo Santo di Gesù Cristo e sul piano spirituale la rigenerazione dell’uomo<sup>30</sup>.

I religiosi quasi partecipano di quella unzione che Maria ricevette abbondantemente, citando il salmo 44: *Dio ti ha unto con olio di letizia a preferenza dei tuoi eguali*<sup>31</sup>. Oggi il Vaticano II lo conferma: ”... a Lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita del sommo ufficio e dignità di Madre del Figlio di Dio”<sup>32</sup>.

#### *Il carattere intimo dell’alleanza*

<sup>25</sup> ARMBRUSTER J.B., Ibid., p. 153.

<sup>26</sup> *Ecrits Marials I*, n. 84.

<sup>27</sup> ARMBRUSTER J.B., Ibid., p. 137.

<sup>28</sup> *Ecrits Marials I*, n. 337.

<sup>29</sup> *Ecrits Marials I*, n. 78.

<sup>30</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 486.

<sup>31</sup> *Ecrits Marials II*, n. 670.

<sup>32</sup> L.G. 8,53.

P. Chaminade accentua il carattere intimo di “un’alleanza stretta e reale di Dio con l’uomo. Quando il popolo di Dio, nel corso della sua storia infrange il vincolo della fedeltà alla prima alleanza conclusa con Mosè, Dio gliene promette un’altra, una “nuova alleanza”, che vuole iscriversi nel cuore degli uomini, immolando il suo proprio Figlio nella morte. Dio provvede all’educazione interiore del suo popolo: la comunione dei cuori e il dialogo che il Signore vuole instaurare con loro è quello dell’amore coniugale. L’alleanza con Maria si colloca nell’alleanza di Jahvè col suo popolo, nell’alleanza nuova ed eterna sigillata nel Cristo<sup>33</sup>. “All’alleanza intima con Dio si aggiunge quella con Maria”<sup>34</sup>.

*Lo spirito dei figli di Maria è uno spirito interiore... Lo spirito dell’Istituto è lo spirito di Maria... Questo pertanto è l’essenziale : acquisire lo spirito interiore*<sup>35</sup>.

## 2. La conoscenza della Vergine Maria

### 2.1 L’importanza della conoscenza della Vergine

*La conoscenza della vera dottrina cattolica su Maria costituirà sempre una chiave per l’esatta comprensione del mistero di Cristo e della Chiesa*<sup>36</sup>.

P. Chaminade accentua l’intimo rapporto che esiste tra la conoscenza della Vergine e quella di Gesù Cristo.

*E’ la conoscenza di Nostro Signore Gesù Cristo che ci conduce alla conoscenza della Vergine Santissima : così pure si può dire che la conoscenza della Vergine Santissima ci porta ad una più elevata conoscenza di Nostro Signore Gesù Cristo*<sup>37</sup>.

La conoscenza della Vergine ci conduce a “consacrarci a Lei”.

*Se la conoscessimo meglio, se comprendessimo la sua materna sollecitudine per i figli che Gesù le ha affidato, se fossimo capaci di leggere nel suo cuore santissimo tutte le invenzioni della sua tenerezza per salvare il mondo dal naufragio universale che minaccia i costumi e la stessa fede, ci consacreremmo con maggior ardore al suo culto*<sup>38</sup>.

Gesù Cristo ha disposto tutto in modo tale che la Vergine Santa partecipasse e

<sup>33</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., Ibid., pp. 125-126, 151.

<sup>34</sup> *Ecrits Marials I*, p. 143.

<sup>35</sup> *Ecrits Marials II*, n. 765-766.

<sup>36</sup> GAMBERO L., Ibid., p. 39.

<sup>37</sup> *Ecrits Marials II*, n. 42.

<sup>38</sup> *Ecrits Marials II*, n. 437.

cooperasse all'economia della salvezza<sup>39</sup>.

*Questa certezza deriva dall'insegnamento e dalla prassi della Chiesa. Questa è la verità predicata dai nostri Padri nella fede, in modo particolare da Ambrogio, Agostino, Bernardo, Bonaventura, Anselmo*<sup>40</sup>.

Tuttavia, il nostro impegno non riuscirà mai a farci scoprire tutte le meraviglie che il Signore ha operato in Maria Sua Madre. Per questo, Padre Chaminade, all'età di ottant'anni, confessava di riuscire a scoprire ancora delle meraviglie nuove nella Vergine<sup>41</sup>.

P. Chaminade sottolinea nel trattato "La conoscenza di Maria" il rapporto personale con Maria, che ci unisce alla sua missione apostolica, la quale consiste in una peculiare partecipazione all'opera salvifica di Gesù Cristo. Ci si avvicina non ad un freddo oggetto di studio, ma ad una persona viva con la quale si stabilisce un legame ineffabile di amore. Dalla conoscenza personale di Maria scaturisce l'esigenza di comunicare agli altri questa scoperta. Questa missione attribuisce a Maria un ruolo diretto nell'apostolato della Chiesa di oggi<sup>42</sup>.

Ecco cosa P. Chaminade vuole perciò dai Marianisti: "Amate lavorare per la gloria del Figlio suo adorabile e per far conoscere e amare la Vergine Santa dovunque potrete"<sup>43</sup>.

## 2.2 La comprensione della Vergine Maria nel piano della salvezza nell' Antico Testamento

Il P. Chaminade trova nell'Antico Testamento, non solo una serie di immagini da applicare a Maria in senso accomodatizio, ma una rivelazione autentica, progressiva, che diverrà chiara nel Nuovo Testamento e nella interpretazione tradizionale della Chiesa<sup>44</sup>.

Nel trattato "La conoscenza di Maria", il Padre Chaminade cerca di analizzare i decreti di questa volontà salvifica, la realizzazione dei quali è stata accuratamente preparata dal Signore stesso attraverso una serie di promesse e di prefigurazioni, che vanno dalla figura della prima donna Eva fino alla donna dell'Apocalisse. Nel pensiero del P. Chaminade, la Madonna si trova al centro del disegno di salvezza programmato da Dio, essendo unita con un vincolo speciale unita al Padre, al Figlio e allo Spirito

<sup>39</sup> *Ecrits Marials I*, n. 214.

<sup>40</sup> *Ecrits Marials II*, n. 434.

<sup>41</sup> CHAMINADE G.J., *La conoscenza di Maria*, a cura di GAMBERO L., Monfortane 1984, Introduzione, p. 28.

<sup>42</sup> *La conoscenza di Maria*, Introduzione di GAMBERO L., p. 28.

<sup>43</sup> *Ecrits Marials II*, n. 262.

<sup>44</sup> FERRERO P., *L'alleanza con Maria nella sua missione apostolica-Secondo la dottrina del P. Chaminade*, Artigiana San Giuseppe Lavoratore 1997, p. 12.

Santo<sup>45</sup>. Nello Chaminade, la verità della missione apostolica di Maria rappresenta l'intuizione teologica primordiale da cui egli ha ricavato geneticamente tutto il suo pensiero mariano, orientato in prevalenza verso la prassi apostolica ecclesiale<sup>46</sup>.

*Maria, la donna come promessa di vittoria*

La figura di Maria, nell'insegnamento del P. Chaminade, è quella della donna promessa dal principio, la vera Eva, che avrebbe dato agli uomini la vera vita. E' anche la fede dei nostri Padri e l'insegnamento di sempre, della Chiesa: "Porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà il capo". (Gn 3,15) La posterità nominata in questa profezia, è il Cristo, Capo del Corpo Mistico, di cui Maria è la Madre. Al Calvario, Gesù schiacciò la testa del serpente, ma la sua posterità, il Corpo Mistico, deve completare questa vittoria in ciascuno dei suoi membri con l'aiuto speciale di Maria<sup>47</sup>. Pertanto, P. Chaminade è assolutamente convinto che a Maria è oggi riservata una grande e gloriosa vittoria: salvare la fede dal naufragio che la minaccia. Questo insegnamento del P. Chaminade è lo stesso del Vaticano II: "Maria è profeticamente adombrata nella promessa, fatta ai progenitori caduti in peccato, circa la vittoria sul serpente"<sup>48</sup>.

*Maria, la vera Eva, la madre dei viventi*

La prima donna non fu chiamata Eva se non dopo il peccato: e il significato del nome è- come ci dice il testo sacro- "madre dei viventi" (Gn 3,20). A causa della sua disobbedienza è diventata la madre dei morti, dal momento che i figli da lei concepiti nascono nella morte del peccato. Ma Eva porta questo nome soltanto per preannunciare ai suoi discendenti la venuta della vera Eva, che deve farli rinascere alla vita. Maria realizza il significato del nome Eva in tutta la sua estensione<sup>49</sup>. Il P. Chaminade ha realmente associato Maria "alla fecondità del suo amore"<sup>50</sup>, che giustifica la Chiesa<sup>51</sup>.

*Altre figure di Maria*

Sono Giuditta, Ester, la sposa del Cantico dei Cantici e la Sapienza dei libri rivelati. Si dimostra anche l'arca dell'Alleanza: "Maria, infatti, è la vera arca dell'eterna

---

<sup>45</sup> FERREO P., Ibid., p. 11.

<sup>46</sup> GAMBERO L., Ibid., p. 27.

<sup>47</sup> HOFFER P. J., Ibid., p. 40.

<sup>48</sup> L.G. 8,55.

<sup>49</sup> *Ecrits Marials II*, n. 470.

<sup>50</sup> *Ecrits Marials I*, n. 81.

<sup>51</sup> FERRERO P., Ibid., p. 12.

alleanza”<sup>52</sup>. *Di te si dicono cose stupende, città di Dio* (Sal 86,3). “Città di Dio, nella quale ha stabilito la sua dimora e nella quale ha stipulato l’alleanza di una pace eterna”<sup>53</sup>.

In tutta la Scrittura vediamo che Maria è associata a Gesù nell’opera della rigenerazione. Cioè, i libri del Vecchio e del Nuovo Testamento e la veneranda Tradizione mostrano in modo sempre più chiaro la funzione della Madre del Salvatore nell’economia della salvezza<sup>54</sup>. Infatti, è innegabile che nessuna creatura ha avuto una relazione “così intima”<sup>55</sup> con la misteriosa Trinità. Per questa prossimità, Maria è creatura unica fra gli esseri, per sempre<sup>56</sup>. “Ella dovrà essere onorata nello stesso modo con cui il Re dei cieli si è compiaciuto di onorarla”<sup>57</sup>.

### 2.3 Cristocentrismo

Come nella teologia cristiana Gesù Cristo è sempre il fondamento saldissimo, così lo è nel pensiero del P. Chaminade circa l’alleanza con Maria. P. Chaminade ne parla citando 1Cor 3,11: *Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo*<sup>58</sup>.

*La perfezione cristiana, che la Società di Maria si propone come primo oggetto, consiste essenzialmente nella più perfetta conformità con Gesù Cristo, Dio fatto uomo, per essere di modello agli uomini*<sup>59</sup>.

Lo zelo per la salvezza delle anime altro non è che uno dei tratti caratteristici di questo divino modello. Pertanto, si propone essenzialmente un solo fine; la più fedele imitazione di Gesù Cristo.

Maria fu la prima ad essere concepita in Gesù Cristo secondo lo Spirito, come Egli stesso veniva concepito nel suo grembo verginale secondo la natura. In altri termini Maria fu formata, nell’intimo, alla rassomiglianza di Gesù, suo adorabile Figlio, e affinché la sua conformità con Lui fosse il più possibile perfetta, fino a diventare una quasi uniformità, venne associata, esteriormente e interiormente, a tutti i suoi misteri<sup>60</sup>. Perciò, l’augusta Vergine è tanto perfetta e gradita a Dio proprio a motivo della sua

<sup>52</sup> *Ecrits Marials II*, n. 455..

<sup>53</sup> *Ecrits Marials I*, n. 95 ; cfr. Sal 87,3.

<sup>54</sup> L.G. n. 55.

<sup>55</sup> *Ecrits Marials II*, n. 828.

<sup>56</sup> FERRERO P., *Ibid.*, p. 15.

<sup>57</sup> *Ecrits Marials I*, n. 148.

<sup>58</sup> *Ecrits Marials I*, n. 67-68.

<sup>59</sup> CHAMINADE G.J., *CORUPUS CHAMINADE (56)-COSTITUZIONI 1839*, a cura di Albano A., Società di Maria (Marianisti) 1978, p. 9 (tit. orig. : *Constitutions de la Société de Marie* (1839) Imprimerie d’Outhenin-Chalandre fils, Besancon, 1847).

<sup>60</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits de Direction*, vol. 2, Séminaire Marianiste Fribourg (Suisse) 1964, p. 192, n. 467.

spiccata rassomiglianza con Colui che è oggetto dell'eterna compiacenza dell'Altissimo. Servire Dio come lo ha servito Maria equivale a dire, fatte le debite proporzioni, servire Dio come lo ha servito Gesù Cristo.

Gesù volle nascere da Maria: nutrito e allevato da lei, per tutta la durata della sua vita mortale non si è mai separato da lei: le fu sottomesso, l'associò a tutte le sue fatiche, a tutte le sue sofferenze e a tutti i suoi misteri. Impegnandosi ad imitare questo divino modello, nel nome amabilissimo di Maria, P. Chaminade intende perciò far allevare da lei ciascuno dei suoi membri, come Gesù stesso<sup>61</sup>.

*La perfezione non consiste nella sola osservanza dei precetti, ma, al dire del Vangelo, essa appartiene a quanti, oltre che ad attenersi agli obblighi di precetto, si impegnano a percorrere le vie più alte dei Consigli di Gesù Cristo<sup>62</sup>. Imitare Maria è il mezzo più sicuro, più immediato e più facile di imitare Gesù Cristo<sup>63</sup>.*

Pertanto, P. Chaminade giunge a dire che la devozione a Maria è l'aspetto più importante dell'imitazione di Gesù Cristo. A questo punto, saldamente fondato su Gesù Cristo, P. Chaminade precisa la missione di Maria in due punti: 1) I rapporti che Maria ha con i misteri dell'Incarnazione l'hanno resa Madre dei cristiani e Collaboratrice della loro salvezza. 2) I suoi rapporti col mistero della Redenzione l'hanno resa Corredentrice del genere umano, senza nulla togliere al valore del Sangue che Gesù Cristo ha versato per riscattarci<sup>64</sup>.

Soltanto Gesù Cristo poteva riuscire a rendere gloria al Padre attraverso persone dotate di una così fragile natura<sup>65</sup> Egli solo, infatti, come "unico Mediatore fra Dio e gli uomini (1 Tm 2,5), ha pronunciato per noi "parole di vita eterna" (Gv 6,68). Da lui deriva "ogni nostra capacità" (2Cor 3,5). Infine, lui solo può salvarci e ci salva<sup>66</sup>.

## II. L'ALLEANZA TRA DIO E MARIA NELL'ALLEANZA NUOVA ED ETERNA

*Ineffabile è l'alleanza di Maria con l'adorabile Trinità! Maria preservata da ogni male e peccato è arricchita di ogni bene, conseguentemente gode di privilegi con la Trinità Santissima, in forza della stessa alleanza di figlia prediletta*

<sup>61</sup> CHAMINADE G.J., *CORUPUS CHAMINADE (56)-COSTITUZIONI 1839*, pp. 9-10.

<sup>62</sup> CHAMINADE G.J., *Lo spirito delle origini-Istituto delle Figlie di Maria o Grande Istituto* (1815), p. 11.

<sup>63</sup> CHAMINADE G.J., *Lo spirito delle origini -Costituzioni delle figlie di Maria* (1839), p. 31.

<sup>64</sup> Cfr. *Ecrits Marials I*, n. 67-68.

<sup>65</sup> CHAMINADE G.J., *Lo spirito delle origini-Istituto delle Figlie di Maria o Grande Istituto* (1815), p. 13.

<sup>66</sup> *Ecrits Marials II*, n. 431.

*del Padre, Madre del Figlio e Sposa dello Spirito Santo*<sup>67</sup>.

*Ella genera nel tempo, Colui che è generato nell'eternità, il quale diventa così realmente suo figlio. La Vergine è figlia del Padre, in quanto Madre del Figlio, entra in rapporto di stretta alleanza col Padre in virtù dell'alleanza che la unisce al Figlio, il quale non cessa di essere generato dall'eterno Padre: e il fatto di essere la Sposa dello Spirito Santo non fa altro che rinsaldare ulteriormente la sua alleanza col Padre*<sup>68</sup>.

Vi è così un'alleanza profonda fra Maria e le tre Persone della Santissima Trinità<sup>69</sup>. Nell'alleanza dell'Incarnazione e del Calvario incontriamo Maria, associata al progetto del Padre e alla missione del Figlio dallo Spirito d'amore<sup>70</sup>.

## 1 Nel mistero dell'Incarnazione

L'incarnazione del Verbo di Dio, che si fa uomo in Maria, costituisce l'alleanza fondamentale che instaura il "Nuovo Testamento". Nella stipulazione dell'alleanza, ogni elemento è donazione del Padre nel Figlio, una donazione d'amore accolta con gioia dai fedeli, sull'esempio di Maria. L'alleanza nuova ed eterna si conclude nella Persona di Gesù Cristo, nel quale si coniugano le due nature, divina e umana. La vita di Dio e tutta la creazione, materiale e spirituale, erano coniugate nella persona umana di Adamo. Il P. Chaminade ha tentato di esplorare il sentiero meno praticato dell'alleanza dell'Incarnazione come alleanza con Maria<sup>71</sup>. Vorrei esaminare l'alleanza tra Dio e Maria, secondo l'insegnamento del P. Chaminade, tenendo presenti i tre elementi costitutivi, che sono richiesti da ambe le parti.

### 1.1 La scelta e la risposta dell'amore

Quanto è grande la vocazione di Maria. Ella comprese che concependo Gesù, lo concepiva tutto intero, ossia come corpo naturale e come corpo mistico, cioè Maria evidentemente conosceva l'opera e il piano della Redenzione in tutta la sua estensione e lo accettò con amore<sup>72</sup>. La grazia di Maria è la più preziosa grazia che la Divinità potesse prendere dai tesori della sua liberalità<sup>73</sup>. Maria non è solamente la Madre dell'Uomo-Dio perché ha donato la preziosa sostanza di cui il suo corpo è stato formato,

---

<sup>67</sup> *Ecrits Marials II*, n. 760.

<sup>68</sup> *Ecrits Marials I*, n. 287.

<sup>69</sup> *Ecrits marials II*, n. 828.

<sup>70</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 136.

<sup>71</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 126-128.

<sup>72</sup> *Ecrits Marials II*, n. 482.

<sup>73</sup> *Ecrits Marials I*, n. 157.

ma bensì poiché Ella l'ha donato per effetto della sua libera volontà. Quanto le dobbiamo, in qualità di figli!<sup>74</sup>.

*E badate bene che Dio non se ne serve, per realizzare questo glorioso mistero, come di un semplice canale, ma come di uno strumento volontario, che contribuisce all'attuazione di una così grande opera non solo con le sue eccellenti disposizioni, bensì anche con un coinvolgimento della volontà, ossia con la sua carità. Dio sospende l'esecuzione dei suoi decreti fin tanto che Maria non abbia dato il suo assenso. O "fiat" benedetto!<sup>75</sup>.*

Il Vaticano II conferma l'insegnamento del P. Chaminade: " Maria cooperò alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza"<sup>76</sup>.

## 1.2 L'impegno

### *Gesù che si fece uomo in Maria*

Il mistero al quale il P. Chaminade tornava con predilezione e che proponeva all'attenzione dei suoi discepoli, è lo stato di Gesù, Figlio di Maria, e di conseguenza, il suo amore verso sua Madre.

*Dio aveva subordinato, per così dire, l'esecuzione del mistero dell'Incarnazione al consenso e alla carità di Maria"<sup>77</sup>. "Si presta con semplicità all'opera ineffabile dello Spirito Santo e immediatamente il Verbo s'incarna, umiliandosi, nel suo grembo, nella condizione di servo"<sup>78</sup>. Il Figlio di Dio si lascerà curare, nutrire, allevare e rivestire da una creatura che eserciterà nei suoi confronti tutti i doveri della maternità<sup>79</sup>.*

Egli non se ne è distaccato nel corso della vita naturale, le sarà sottomesso fino alla morte e alla morte di croce (Fil 2,8) e l'ha associata ai suoi dolori e ai suoi misteri. n tutto e per tutto egli chiederà il beneplacito di sua Madre, a meno che il Padre suo non esiga da lui un comportamento diverso<sup>80</sup>.

C'è una virtù, aggiunge P. Chaminade, la cui pratica è specialmente entrata nel compimento dei suoi adorabili misteri, ... il suo amore per la Santa Vergine..., che Egli ha fatto Madre di tutti coloro che saranno rigenerati in Lui<sup>81</sup>.

Pertanto, impegnandosi ad imitare questo divino modello, si può trovare in

<sup>74</sup> *Ecrits Marials I*, n. 351.

<sup>75</sup> *Ecrits Marials I*, n. 69.

<sup>76</sup> L.G. 8, 56.

<sup>77</sup> *Ecrits Marials I*, n.78; cfr. n. 69.82.360.

<sup>78</sup> *Ecrits Marials II*, n. 459.

<sup>79</sup> *Ecrits Marials II*, n. 461.

<sup>80</sup> *Ecrits Marials II*, n. 463, 576.

<sup>81</sup> HOFFER P. J., *Ibid.*, p. 79.

questo l'aspetto più importante della devozione a Maria, secondo il pensiero del P. Chaminade.

### *La missione materna di Maria*

La maternità spirituale di Maria costituisce un punto basilare nella dottrina del P. Chaminade<sup>82</sup>. L'importanza che questa verità assume agli occhi dello Chaminade si spiega con il fatto che egli vi riconosce il motivo ispiratore e la ragion d'essere di tutta la sua attività apostolica e delle sue istituzioni<sup>83</sup>.

*Maria, Madre di Dio! Ciò esprime il mistero profondo e incomprensibile per cui viene concesso ad una debole creatura di chiamare Dio suo Figlio e di condividere non con uno sposo mortale ma con lo stesso eterno Padre il potere (se posso usare un'espressione così audace), gli omaggi e la tenerezza filiale di Gesù Cristo. Tale è l'insegnamento della nostra fede quando ci dice che Maria è la Madre di Gesù Cristo*<sup>84</sup>.

Gesù Cristo voleva che noi ricevessimo da lei la vita dello spirito come lui stesso aveva ricevuto la vita del corpo. Voleva, inoltre, che dipendessimo da lei nel mantenimento e nella crescita della nostra vita spirituale, come Egli stesso aveva voluto dipendere da lei per il mantenimento e la crescita della sua vita fisica<sup>85</sup>. Maria è Madre del nostro Capo: secondo lo Spirito ella è Madre delle sue membra, perché col suo amore ha cooperato a far nascere figli di Dio nella Chiesa<sup>86</sup>. Il mistero della maternità divina non è altro che il mistero dell'Incarnazione operatosi nella Vergine delle vergini<sup>87</sup>. "Ella non userà della sua sollecitudine materna che per formarci ad immagine del suo adorabile Figlio"<sup>88</sup>.

P. Chaminade insiste molto nel chiarire che si tratta di una maternità vera e propria, non di una semplice maternità metaforica o di un'espressione per significare l'amore che Maria nutre verso gli uomini<sup>89</sup>. ... *Figlioletti miei, che io di nuovo partorisco nel dolore, finché non sia formato Cristo in voi* (Gal 4,19). La fecondità naturale con la quale Dio genera il Figlio viene comunicata in qualche modo a Maria, per una maternità che è opera della sua onnipotenza<sup>90</sup>.

<sup>82</sup> *La conoscenza di Maria*, Introduzione di Gambero L., p. 22. Cfr. W.COLE, *The spiritual maternity of mary according to the writings of Father Chaminade: a study of his spiritual doctrine*, 1958.

<sup>83</sup> *La conoscenza di Maria*, Introduzione, p. 24.

<sup>84</sup> *Ecrits Marials II*, n. 464.

<sup>85</sup> *Ecrits Marials I*, n. 88.

<sup>86</sup> *Ecrits Marials I*, n. 82. 83.

<sup>87</sup> *Ecrits Marials II*, n. 452.

<sup>88</sup> HOFFER P.J., *Ibid.*, p. 71.

<sup>89</sup> *La conoscenza di Maria*, Introduzione, p. 22.

<sup>90</sup> *Ecrits Marials I*, n. 82. 83.

Il ruolo apostolico di Maria, secondo lui, era una conseguenza logica della sua maternità spirituale<sup>91</sup>. La missione materna di Maria, che inizia al momento dell'Incarnazione, ha come fondamento ontologico quella del Cristo stesso, al quale il Padre Chaminade intende sempre riferirsi quando parla di Lei<sup>92</sup>. La Vergine Santa non è stata scelta da Dio unicamente per dare al mondo il Redentore come uomo, nel mistero dell'Incarnazione: ma per collaborare sempre con Lui, lungo tutti i secoli futuri, fino alla fine della storia umana, quando sarà interamente compiuto il mistero della salvezza per gli uomini<sup>93</sup>. Al momento della realizzazione dei misteri, la cooperazione di Maria, in qualità di Eva novella, è evidente<sup>94</sup>.

Maria si è curata di Gesù nell'infanzia ed è stata associata a tutti i momenti della vita, della morte e della risurrezione di Lui<sup>95</sup>. Ma è soprattutto durante il tempo della passione che il testo sacro ha cura di specificare la partecipazione di Maria a tutti i grandi misteri della croce e morte di suo Figlio. Era necessario che *il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria* (Lc.24,26): era necessario che anche la sua augusta Madre soffrisse con lui per partorirci, alla vita della grazia<sup>96</sup>. La missione di Maria non termina sul Calvario. Anche in cielo, Maria continua a collaborare alla grande opera della rigenerazione<sup>97</sup>.

“Gesù stesso ha voluto che, dopo la sua morte, la Vergine Santa continuasse a governare il Corpo Mistico, la sua Chiesa, le sue membra, tutti i fedeli: e che fosse la dispensatrice dei suoi tesori”<sup>98</sup>. Dopo la risurrezione del Cristo, la Vergine esercita la sua funzione materna verso gli uomini con la sua presenza sollecita e premurosa nella Chiesa nascente<sup>99</sup>: deve edificarla ed istruirla, dirigerla per le strade difficili del mondo<sup>100</sup>. Infine Maria, elevata nella gloria è nostra mediatrice presso il suo divin Figlio.

Ma, siccome non intende esercitare i diritti derivanti dalla maternità, Gesù ha rimesso il tesoro delle benedizioni, acquistate con l'effusione del Suo Sangue, nelle mani di Maria, la quale, come madre di una grande famiglia, distribuisce ogni cosa secondo le necessità, le circostanze e la fedeltà di ognuno. Pertanto, nulla discende dal cielo senza passare attraverso la Vergine Santa<sup>101</sup>. Tutto si compie per mezzo di lei, tutto viene a noi per mezzo di lei<sup>102</sup>. “Per questo fu per noi madre nell'ordine della grazia”<sup>103</sup>.

<sup>91</sup> HOFFER P.J., Ibid., p. 39.

<sup>92</sup> Cfr. GAMBERO L., Ibid., p. 25.

<sup>93</sup> GAMBERO L., Ibid., p. 22.

<sup>94</sup> *Ecrits Marials II*, n. 473.

<sup>95</sup> *Ecrits Marials II*, n. 822.

<sup>96</sup> *Ecrits Marials II*, n. 474.

<sup>97</sup> *Ecrits Marials II*, n. 518.

<sup>98</sup> *Ecrits Marials II*, n. 795.

<sup>99</sup> *La conoscenza di Maria*, Introduzione, p. 23.

<sup>100</sup> *Ecrits Marials II*, n. 65.

<sup>101</sup> *Ecrits Marials II*, n. 495.

<sup>102</sup> *Ecrits Marials II*, n. 476.

<sup>103</sup> L.G. 8,61.

La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione del Cristo, ma ne mostra l'efficacia<sup>104</sup>.

### 1.3 La società

Per mezzo dell'Incarnazione, il Verbo divino ha fatto alleanza con la nostra carne e, in forza di ciò, noi diventiamo figli di Dio, figli adottivi.

Per mezzo dell'Incarnazione, Maria diventa realmente e propriamente la Madre di Dio, di questo Dio-Uomo, al quale noi siamo uniti per mezzo dell'alleanza che Egli ha stipulato con noi, assumendo la nostra carne.

Mediante il mistero dell'Incarnazione, noi contraiamo pertanto una duplice Alleanza, sia con Dio che con Maria, di cui diventiamo figli, sebbene in modo diverso<sup>105</sup>. La nostra nascita di cristiani ha radici nell'alleanza fondamentale dell'Incarnazione che ci ha dato Gesù: una nascita che, per ogni credente, si realizza in concreto attraverso la fede battesimale<sup>106</sup>. Tutti i battezzati diventano figli dello stesso Padre, quello di Gesù. Chaminade aggiunge: anche figli della stessa Madre, quella di Gesù, divenuta, a partire dall'Incarnazione, Madre nostra<sup>107</sup>. Sottomettendosi all'onore della maternità divina, Maria accettò la funzione di Madre di Gesù Cristo nella pienezza del suo Corpo che è la Chiesa (Ef 1,23) e Madre di Gesù Cristo in quanto individuo<sup>108</sup>. La missione apostolica di Maria assume una connotazione chiaramente ecclesiale, perché prevede la difesa, la promozione e la diffusione della fede<sup>109</sup> e ha le stesse caratteristiche della missione di ogni membro della Chiesa di Cristo.

Il Vaticano II conferma l'insegnamento del P. Chaminade con queste parole :

*La beata Vergine, per il dono e il ruolo della divina maternità che la unisce al Figlio Redentore, e per le sue singolari grazie e funzioni, è pure intimamente congiunta con la Chiesa : la Madre di Dio è figura della Chiesa<sup>110</sup>.  
... è veramente Madre delle membra (di Cristo)... perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli, i quali di quel Capo sono le membra<sup>111</sup>.*

## 2.2. Sul Calvario

*Questo calice è la nuova alleanza del mio sangue, che viene versato per voi (Lc 22,20 ;*

<sup>104</sup> L.G. 8,60.

<sup>105</sup> *Ecrits Marials I*, n. 351.

<sup>106</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 647.657.689.823.838.

<sup>107</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 128 (cfr. *Ecrits Marials I*, n. 88. 118. 351-353; *II*, 482-487. 824. 828.)

<sup>108</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 482.

<sup>109</sup> GAMBERO L., *Ibid.*, p. 26. Cfr. *Ecrits Marials II*, pp. 42, 65, 246-247.

<sup>110</sup> L.G. 8, 63.

<sup>111</sup> L.G. 8, 53.

cfr. 1Cor 11,25). Sul Calvario è stata consumata, sulla croce è stata ratificata la nuova alleanza che Dio ha voluto stipulare con gli uomini<sup>112</sup>. Maria occupava ai piedi della croce il posto della Chiesa, immolando suo Figlio a Dio e sacrificando se stessa. In nome di tutte le creature presentava a Gesù un tributo di riconoscenza<sup>113</sup>. Era necessario che Lei si unisse al Padre eterno, e che insieme immolassero il loro Figlio comune, di comune accordo, al supplizio per salvare i peccatori. Ed è pure in quel momento che Lei riceve la sua fecondità<sup>114</sup>.

*Donna, ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!* (Gv. 19,26-27). L'alleanza tra Maria e noi, rappresentanti da Giovanni, è fondata e legittimata dalle parole di Gesù sul Calvario. Gesù stipulò una "sorta di contratto" col consenso di Maria e di Giovanni. Contrariamente alla nascita fisica, che è del tutto involontaria per chi riceve la vita, la nascita spirituale è frutto di una scelta, di un impegno e di una fedeltà, cioè di una alleanza<sup>115</sup>.

Per P. Chaminade, le parole di Gesù hanno il significato di 'testamento', come afferma S. Paolo in Gal. 3,15-17 e come troviamo in Ebr. 9,16. Con le solenni parole, Gesù dall'alto della croce ha voluto rivelare al mondo una verità importantissima in ordine alla salvezza eterna; e lo ha fatto nel momento supremo della sua vita affinché assumesse ai nostri occhi la santità del testamento di un Dio morente<sup>116</sup>.

In parecchie occasioni, Gesù si è servito del termine Donna, preferendolo a quello di Madre, per dirci che Ella è la Donna per eccellenza, la vera Eva, la sola vera Madre dei viventi. L'accostamento tra la profezia della Genesi e il testamento attraverso il quale Gesù morente ci lega a sua Madre, fornisce al Fondatore un'altra prova per giustificare la missione di Maria<sup>117</sup>.

Sul Calvario, è là che si è compiuta l'opera della nostra rigenerazione, è là che Maria, dopo averci concepiti nel suo grembo al momento dell'Incarnazione, ci ha partoriti alla vita della fede: ma non è soltanto allora che Ella ha cominciato ad essere nostra Madre<sup>118</sup>. Eva della nuova alleanza<sup>119</sup> diventa Madre dei cristiani perchè li ha generati ai piedi della croce, sebbene già lo fosse per la maternità divina<sup>120</sup>.

In virtù dell'alleanza, la Chiesa ha consentito al suo ministro di estendere al

<sup>112</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 133, cfr. CHAMINADE G.J., *Notes d'Instruction* (Appunti d'istruzione), tomi I, Friburgo, Svizzera, 1963, 12.10, p. 81.

<sup>113</sup> *Ecrits Marials I*, n. 215.

<sup>114</sup> *Ecrits Marials I*, n. 84.

<sup>115</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 135.

<sup>116</sup> *Ecrits Marials II*, n. 488.

<sup>117</sup> HOFFER P.J., *Ibid.*, p. 40.

<sup>118</sup> *Ecrits Marials II*, n. 486. Padre Chaminade vede la solenne proclamazione di una realtà che esiste fin dal momento dell'Annunciazione, rifiutando così la tesi di molti predicatori del suo tempo, i quali facevano iniziare la maternità spirituale della Madonna con la proclamazione del Calvario. Cfr. *La conoscenza di Maria*, Introduzione, p. 23.

<sup>119</sup> *Ecrits Marials I*, n. 84.

<sup>120</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 134. Cfr. *Ecrits Marials I*, n. 215; cfr. *I*, 75, 118; *II*, 482-486, 657-659, 678, 821-832.

congregato le parole di Gesù al discepolo prediletto. Il congregato, discepolo amato da Cristo, è diventato figlio di Maria<sup>121</sup>. Giovanni non è indicato con il suo nome ma con quello di discepolo, poichè il mistero della sua rinascita in Maria non si realizza soltanto nella sua persona, ma in quella di ogni discepolo di Cristo<sup>122</sup>. Così le parole che dall'alto della croce Gesù disse alla Madre (Gv 19,26-27) confermano che Maria è stata offerta come madre a tutti i veri discepoli di Gesù<sup>123</sup>.

Il Vaticano II lo sottolinea con queste parole : “Essa primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da Lui la salvezza”<sup>124</sup>. “ ... Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti. La Chiesa pensa a Lei con pietà filiale”<sup>125</sup>.

*Quale sacrificio da parte sua! Quale amore! Darebbe forse per noi il suo caro Figlio, se Maria non ci amasse come figli? Dobbiamo avere una santa conformità a Gesù Cristo, per restituirlo in noi stessi a Maria. Facciamo rivivere nelle nostre anime questo Figlio che lei perde per amore nostro*<sup>126</sup>.

Alla luce di questa dottrina si giustifica naturalmente l'antica tradizione marianista dell'appuntamento spirituale delle "tre pomeridiane nel cuore di Maria, trafitto dalla spada del dolore"<sup>127</sup>. I Congregati erano invitati a “ricordarsi dell'attimo felice della loro nascita”<sup>128</sup>.

Lo stare, spiritualmente, ai piedi della croce doveva consentire ai religiosi marianisti di “rinnovare con fervore la consacrazione a Maria, a ricordo dell'ora salvifica in cui Gesù, morendo, ci diede come figli a sua Madre”<sup>129</sup>, rammentando d'essere appunto suoi figli<sup>130</sup>.

### III. L'ALLEANZA TRA MARIA E NOI

#### 1. Il significato dell'alleanza tra Maria e noi

“Una consacrazione genuina al culto di Maria stabilisce fra il consacrato e la Vergine un'autentica alleanza”<sup>131</sup>. P. Chaminade, compreso il ruolo della Vergine Santa

<sup>121</sup> *Ecrits Marials II*, n. 326.

<sup>122</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 135. Cfr. *Ecrits Marials I*, n. 229 ; cfr. *I*, 71; *II*, 631. 663. 810.

<sup>123</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 807.

<sup>124</sup> L.G. 8,55.

<sup>125</sup> L.G. 8,65.

<sup>126</sup> *Ecrits Marials I*, n. 84.

<sup>127</sup> *Ecrits Marials II*, n. 361 e 368.

<sup>128</sup> *Ecrits Marials II*, n. 372; cfr. n. 375, 383, 566.

<sup>129</sup> *Ecrits Marials II*, n. 584.

<sup>130</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 136.

<sup>131</sup> *Ecrits Marials II*, n. 395.

nella storia della salvezza, ha voluto che la professione nel suo Istituto fosse un'alleanza con Maria, alleanza suggellata dal voto di stabilità marianista<sup>132</sup>.

Egli definiva la consacrazione a Maria un'autentica alleanza<sup>133</sup>. Pertanto, questa stretta e singolare alleanza con la Vergine Santa è una delle caratteristiche proprie dell'Istituto<sup>134</sup>.

Più profondamente del battesimo, la vita d'alleanza con Maria è una vita d'alleanza con Dio-Amore ed è l'esplicitazione battesimale<sup>135</sup>. Il battesimo, come lo ricorda il Vaticano II, è una consacrazione che destina (vota) il cristiano al servizio di Dio. Le consacrazioni ulteriori, inclusa la consacrazione religiosa, non fanno che approfondire o esprimere più pienamente quella del battesimo. Il P. Chaminade lo aveva già capito bene. La consacrazione a Maria, per lui, era per rendere più effettiva la consacrazione del battesimo e nello stesso tempo per affermare meglio l'universale mediazione di Maria<sup>136</sup>.

Il patto con Maria è un'applicazione : una maniera di rendere esplicita e viva la realtà che, in Cristo Gesù, divenendo figli di Dio, siamo completamente diventati figli di Maria. Vi è coerenza dottrinale nella proposta chaminadiana di vivere la relazione filiale con Dio a guisa di alleanza, trasponendo lo stesso patto nella relazione filiale con Maria<sup>137</sup>. Pertanto, vissuto nell'amore e nel dono di sé alla missione comune, il voto di stabilità è fonte di dinamismo, di forza, di coraggio e di fedeltà<sup>138</sup>.

Per tutte queste ragioni, il P. Chaminade si sforzava di condurre alla consacrazione a Maria le anime che lui dirigeva e per segnare bene la correlazione che esisteva fra il battesimo e questa consacrazione, faceva rinnovare le promesse del battesimo durante le cerimonie della consacrazione a Maria.

Il Padre Chaminade, pur non avendo innovato nulla su questo punto, rimane originale per il singolare accento che mette sul carattere apostolico della consacrazione mariana. Questa orientazione apostolica è implicita nelle promesse del battesimo. Non si può ricevere la fede senza sforzarsi di comunicarla ad altri. Al tempo del P. Chaminade, i cristiani non ebbero totalmente la coscienza di questo dovere ma, per fortuna, questo pensiero fu ripreso con onore dal Vaticano II<sup>139</sup>. L'alleanza con Maria non è solo per i religiosi, ma per tutti i cristiani. Anche i laici sono invitati a vivere secondo il suo spirito.

<sup>132</sup> Cfr. Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata (F.M.I.), *Regola di vita*, 1984, p. 23.

<sup>133</sup> *Ecrits Marials II*, n. 395 ; cfr. I, n. 337-348.

<sup>134</sup> *Ecrits Marials II*, n. 739.

<sup>135</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 141.

<sup>136</sup> Cfr. HOFFER P.J., *Ibid.*, pp. 86-87.

<sup>137</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 142-143.

<sup>138</sup> *Regola di vita* (F.M.I.), p. 25.

<sup>139</sup> Cfr. HOFFER P. J., *Ibid.*, pp. 86-88.

P. Chaminade sottolinea l'importanza dello Spirito che vivifica tutte le cose: Gli impegni, chiaramente espressi sia nell'atto di consacrazione sia nel voto di stabilità marianista, testimoniano la propria alleanza e la sua realtà spirituale che diventa aiuto scambievole e apertura di cuore per unire le due parti. Senza reciprocità non esiste alleanza<sup>140</sup>. Convinto della fondatezza della massima paolina: *La lettera uccide ma lo Spirito vivifica* (2 Cor 3,6), il P. Chaminade dirà in una lettera, "vi sforzerete con tutte le vostre energie, di far apprezzare il carattere della nostra divina missione..."<sup>141</sup>.

Consideriamo questa alleanza, con i tre elementi costitutivi : ciò che comporta da parte nostra e da parte dell'augusta Maria<sup>142</sup>. Imparare a discernere nella consacrazione il duplice movimento di Maria a noi e di noi a Maria significa cogliere l'intimo pensiero di Chaminade, molti elementi che erano rapportati alla scena del Calvario, su cui era stata stipulata la nuova alleanza<sup>143</sup>.

## 2. Tre argomenti

### 2.1 La scelta

**Da noi:** Noi abbiamo scelto consapevolmente Maria, e abbiamo voluto sceglierla come Madre. Non potevamo fare scelta più intelligente e più valida! Dove trovare, infatti, una madre più potente, più tenera, più autentica?<sup>144</sup>.

Noi sappiamo che per andare a Gesù il mezzo più adatto, più semplice e più diretto è unirsi a Maria, depositaria di tutti i suoi beni e grazie<sup>145</sup>.

**Da Maria:** *Ma siamo altrettanto sicuri che da parte sua anche Maria abbia voluto scegliere proprio noi, per costituirci sua famiglia speciale? Ebbene, possiamo esserne certi ! Pertanto siamo stati scelti da Maria, siamo stati chiamati da Lei. E' lei che, senza alcun nostro merito, ci sceglie tra tanti, per fare di noi la sua famiglia, i suoi figli preferiti*<sup>146</sup>.

P. Chaminade sottolinea che si tratta di un'operazione della grazia di Dio, grazia che, come ogni altra, ci è venuta da Maria. Dal suo amore per noi sono partite le grazie che ci hanno attirato nel suo grembo materno. Noi non avremmo scelto Maria se ella non ci avesse scelti per prima. Se siamo arrivati fino a questo punto, non è per nostro merito, ma per un misterioso disegno della Provvidenza, la quale ci ha guidati nelle

<sup>140</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 124

<sup>141</sup> CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (30)-LETTERE 1839*, pp. 128-129.

<sup>142</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 739. 751.

<sup>143</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 137-138.

<sup>144</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 740, 752.

<sup>145</sup> *Ecrits Marials II*, n. 732.

<sup>146</sup> *Ecrits Marials II*, n. 740.

nostre scelte operative, ha fatto scattare in noi, per lo più a nostra insaputa, determinante molle, ci ha ispirato il fiducioso desiderio di sceglierci per Madre, la Regina del mondo<sup>147</sup>.

## 2.2 L'impegno

Alcuni della Scuola francese, che avevano una tenera devozione verso Maria, pensavano che il migliore modo di esprimere la loro propria devozione verso Maria era di contemplare in lei la vita di Gesù e di parteciparvi. Senza escluderlo, il P. Chaminade ha ampliato e completato questo punto di vista, traendone tutte le conseguenze della maternità spirituale di Maria<sup>148</sup>.

### Da noi

*Noi ci siamo impegnati verso Maria : ad amarla, a rispettarla, ad ubbidirle, ad assisterla. Oh, soprattutto ci siamo impegnati a questo ultimo effetto dell'amore filiale: l'assistenza, la benevolenza attiva ; ci siamo impegnati a proclamare il nome di Maria e a farla onorare dappertutto<sup>149</sup>.*

### La pietà filiale

La nostra pietà filiale verso Maria deve essere una partecipazione, una estensione di quella di Gesù per sua madre<sup>150</sup>: “Abbiamo il dovere di conformarci a Gesù Cristo, per restituirlo in noi stessi a Maria. Dobbiamo far vivere in noi il Figlio che ella ha perso per amore nostro”<sup>151</sup>.

*Non dimentichiamo di spronarci reciprocamente all'amore verso la Santa e Immacolata Vergine Maria. Dobbiamo imitare nostro Signore Gesù Cristo soprattutto su questo punto particolarmente importante, nel quale consiste lo spirito stesso della Società di Maria. Grazie alle cure materne di Maria, giungeremo alla conformità con il divino Modello. Lasciamoci condurre per mano da questa tenera Madre, nostra augusta Patrona, e seguiamo con gioiosa docilità le sue direttive. E' il modo migliore di testimoniarle il nostro amore, la nostra riconoscenza e la nostra dedizione<sup>152</sup>.*

Oggi, il Concilio Vaticano II sostiene l'insegnamento di P. Chaminade

<sup>147</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 740.

<sup>148</sup> HOFFER P. J., *Ibid.*, p. 78.

<sup>149</sup> GAMBERO L., *Ibid.*, p. 26. Cfr. *Esprit de notre Fondation I*, p. 127. ; cfr. FERRERO B., *La missione apostolica di Maria negli scritti del Padre Chaminade*, pp. 65-66.

<sup>150</sup> Cfr. HOFFER P. J., *Ibid.*, p. 85.

<sup>151</sup> *Ecrits Marials I*, n. 84.

<sup>152</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits de Direction* vol. 1, Séminaire Marianiste Fribourg, Suisse 1956, p. 370.

sull'importanza della pietà filiale dei cristiani verso la Madre Santissima: "... la Chiesa Cattolica, edotta dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima"<sup>153</sup>. "La Chiesa pensando a Lei con pietà filiale e contemplandola alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nell'altissimo mistero dell'incarnazione..."<sup>154</sup>.

#### *L'assistenza nella missione apostolica di Maria*

L'affetto e la pietà filiale dei fedeli verso Maria esige l'assistenza nella sua missione apostolica. Questo effetto costituisce l'oggetto principale del nostro impegno: l'assistenza, la benevolenza attiva, che consiste nel diffondere la conoscenza di Maria e nel farla onorare in ogni luogo<sup>155</sup>.

*Noi collaboriamo, senza condizione, all'opera apostolica che Cristo ha affidato a sua Madre. L'effetto di questa sacra alleanza è far sì che il figlio di Maria favorisca tutto ciò che può contribuire a vivere il vero culto di Maria*<sup>156</sup>.

Maria non è sola nel compimento della missione apostolica ricevuta da Dio. I cristiani sono chiamati a collaborare con lei. Ella è alla ricerca di anime generose, di apostoli decisi, che sappiano indicare agli uomini la salvezza eterna, che si chiama Gesù. Se chiediamo in che modo la Madonna realizza concretamente e storicamente la sua missione apostolica ai giorni nostri, il Padre Chaminade risponde che ciò avviene tramite la collaborazione e l'impegno dei fedeli nell'apostolato, specialmente di coloro che si consacrano a lei sotto qualche forma peculiare<sup>157</sup>.

#### *Il voto di stabilità*

C'è il voto di stabilità che lega i marianisti a Maria in modo unico ed esclusivo, come un segno dell'impegno verso Maria.

*Ci siamo obbligati con voto speciale, il voto di stabilità, ad assecondarla con tutte le nostre forze, sino alla morte, nella sua nobile lotta contro l'inferno*<sup>158</sup>. *Con il voto di stabilità si intende costituirci in modo permanente e irrevocabile nello stato di servo di Maria*<sup>159</sup>.

La prospettiva chaminadiana, cioè la stabilità nell'opera non è nuova, ma

<sup>153</sup> L.G. 8,53.

<sup>154</sup> L.G. 8,65.

<sup>155</sup> *Ecrits Marials II.* n. 752.

<sup>156</sup> *Ecrits Marials II.* n. 401.

<sup>157</sup> GAMBERO L., *Ibid.*, pp. 24-25.

<sup>158</sup> CHAMINADE G.J., CORPUS CHAMINADE (30)-LETTERE 1839, p. 132.

<sup>159</sup> CHAMINADE G.J., CORPUS CHAMINADE (56)-COSTITUZIONI 1839, pp. 12-13.

fondamentale. Al tempo di Chaminade, giova ripeterlo, soltanto il voto di stabilità esprimeva e garantiva la durata dell'impegno religioso nell'Istituto di Maria: esso era l'unica base canonica dell'appartenenza di ogni religioso a Maria<sup>160</sup>.

Fin dalle origini, il voto di stabilità, pertanto, era un voto speciale, un voto con motivazione e finalità mariane. P. Chaminade poggiava esclusivamente su di esso il carico dell'intero spirito mariano della Società<sup>161</sup>. Ci sembra particolarmente importante sottolineare, a questo punto, che la stabilità nella vocazione marianista si fonda sulla devozione, sull'amore filiale verso Maria e sulla volontà di cooperare alla sua missione nella Chiesa<sup>162</sup>. Perciò, il voto di stabilità rimane per gli Istituti marianisti un voto speciale e unico<sup>163</sup>.

L'impegno tanto nell'Istituto di Maria quanto nei gruppi laici assume per Chaminade il valore d'un contratto bilaterale tra la persona che s'impegna e l'istituzione che riceve l'impegno. L'istituzione, poi, non è altro che il volto ecclesiale di Maria che, attraverso noi e grazie al patto che ci unisce, continua a esprimere la sua materna affezione.

Pur non pronunciando il voto di stabilità, anche i laici sono invitati a vivere secondo il suo spirito, che è quello di lasciarsi ispirare sempre più dall'amore di Maria e di dedicarsi, nel suo nome, con fedeltà e perseveranza a tutto ciò che lei ci dirà<sup>164</sup>.

*Io sostengo che il nostro voto di stabilità ci lega a Maria più intimamente degli altri religiosi: abbiamo un titolo di più, un titolo particolarmente forte alla sua presenza. Ella ci adotta dunque con privilegio, riceve con diletto la nostra promessa, specialmente di esserle sempre fedeli e devoti: ci arruola nella sua milizia e ci consacra suoi apostoli*<sup>165</sup>.

#### *Da Maria*

Ella è impegnata in un'azione individuale che si rivela nella sua preoccupazione materna di formare i credenti alla conformità con il Cristo<sup>166</sup>. a proteggerci, a esaudirci, amarci teneramente, come una madre ama i suoi figli prediletti<sup>167</sup>. E' questo da quando Maria ha accettato d'essere la madre di Gesù e soprattutto da quando sul Calvario la parola e la grazia del Figlio hanno dischiuso il suo cuore a tutti gli uomini. Tuttavia,

<sup>160</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 156-157.

<sup>161</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 73-80.

<sup>162</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, pp. 156.

<sup>163</sup> Cfr. *Ecrits Marials II*, n. 77.

<sup>164</sup> Cfr. ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 157.

<sup>165</sup> CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (30)-LETTERE 1839*, p. 135.

<sup>166</sup> GAMBERO L., p. 24 (cfr. *Ecrits marials II*, pp. 49, 79, 181, 185, 219-220, 244, 246, 248-249, 250-252, 300-302.)

<sup>167</sup> *Ecrits marials II*, n. 741.

quando un credente riconosce Maria come madre, la sceglie e s'impegna a vivere a guisa di figlio, allora la madre di Gesù può esercitare con maggiore pienezza su di lui il suo ruolo materno e, perciò, realizzare meglio i suoi impegni<sup>168</sup>. Lei, come Rebecca, è capace di rivestirci di Lui, e così presentarci al Padre rivestiti di Cristo, Suo Unico Figlio<sup>169</sup>.

### 2.3 La società

Egli spiega i principi delle Costituzioni e dei Regolamenti della Società di Maria come prossimi: Tutti coloro che ne fanno o ne faranno parte devono: 1) consacrarsi a Maria 2) considerarla come loro Madre e considerare se stessi come suoi figli 3) lasciarsi formare nel seno della sua tenerezza materna alla rassomiglianza di Gesù Cristo, come questo suo adorabile Figlio vi si è lasciato formare alla nostra, ossia, tendere alla più alta perfezione vivendo della vita di Gesù Cristo sotto gli auspici e la guida di Maria 4) fare ogni cosa relativa al fine, mediato dall'istituzione, riponendo tutta la loro fiducia nella protezione dell'augusto Nome di Maria, sospinti dal desiderio di farla glorificare. Il segreto della riuscita nelle loro fatiche, sia in quelle che comporta la tendenza alla perfezione, sia in quelle finalizzate al sostegno della Religione e alla propagazione della fede, è di interessarvi la Vergine Santa, di attribuirne a lei la gloria, secondo gli intendimenti stessi di N. S. Gesù Cristo<sup>170</sup>.

Allearsi con Maria, in ogni caso, vuol dire prendere coscienza dei legami che già ci uniscono a lei e ci consentono di partecipare, come i membri più consapevoli della Chiesa, alla sua missione di speranza. Il Padre Chaminade comprese innanzitutto che l'apostolato costituisce una vocazione universale nella Chiesa di Cristo. Egli condensò queste sue convinzioni in una frase che divenne programmatica nella spiritualità marianista: *Noi siamo tutti missionari*<sup>171</sup>. Egli definiva i membri della Società che si sono arruolati sotto la sua bandiera, come i collaboratori e gli strumenti della Santissima Vergine, suoi soldati e ministri<sup>172</sup>. Oggi i vari gruppi che si rifanno al carisma del P. Chaminade amano definirsi "Famiglia di Maria" o anche "Famiglia Marianista", che si consacra "per farla conoscere, amare e servire sempre più, convinti che non ricondurremo gli uomini a Gesù se non per mezzo di Maria"<sup>173</sup>.

Maria entra in società con noi, diventando compartecipe di tutti i nostri beni. Per il

<sup>168</sup> ARMBRUSTER J.B., Ibid., p.150. Cfr. *Ecrits marials II*, n. 87.

<sup>169</sup> *Ecrits marials II*, n. 732.

<sup>170</sup> CHAMINADE G.J., *Ecrits de Direction II*, p. 156.

<sup>171</sup> GAMBERO L., Ibid., p. 13.

<sup>172</sup> *Ecrits marials II*, n. 752.

<sup>173</sup> CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (30)-ETTERE 1839*, pp. 134-135.

fatto di esserci donati a Maria, tutte le risorse del nostro essere, tutte le nostre capacità sono al suo esclusivo servizio. Ella disponga di noi come meglio le aggrada, a maggior gloria del Figlio suo<sup>174</sup>. “Maria ha scelto voi come sua famiglia speciale”<sup>175</sup>. Dedita all’imitazione di questo divin Modello, sotto il nome amatissimo di Maria, la Società intende far educare da essa ognuno dei suoi membri così come Gesù fu da lei educato dopo essere stato formato nel suo seno verginale<sup>176</sup>.

## CONCLUSIONE

Mettendo a fuoco il punto di vista moderno, illuminiamo di nuovo l’insegnamento del P. Chaminade circa l’alleanza con Maria. Il primo punto è soprattutto l’accentuazione dell’importanza della posizione e del ruolo della Vergine Maria in tutte le età della Chiesa e oggi di fronte alla grande eresia moderna. Egli è convinto che l’ultimo tempo della Chiesa sarebbe diventato l’epoca della donna promessa di vittoria, che va dalla figura della prima donna Eva fino alla donna dell’Apocalisse e la vera Eva, che si è impegnata ad essere la madre di Gesù Cristo e del suo Mistico Corpo. Ciò che egli considerava nella sua vita come il più importante era “fare comprendere ai cristiani la maternità spirituale di Maria e aiutarli a dedurre le conseguenze pratiche per la vita spirituale e l’azione apostolica”<sup>177</sup>.

Nell’insegnamento del P. Chaminade si può trovare una novità, cioè che Maria, superando l’ambito del privato, del personale e dell’a-temporale, viene proiettata in una dimensione sociale, collettiva e storicamente dinamica. Maria non è più vista soltanto come un rifugio e un modello dell’anima devota, ma piuttosto come un agente attivo nella conformazione dei credenti a Cristo<sup>178</sup>.

Il Cristocentrismo che appare chiaramente nell’alleanza con Maria, fa rinsaldare di più il fondamento della fede dei cristiani in questa epoca di pluralismo. P. Chaminade vuole fare approfondire o esprimere più pienamente attraverso l’alleanza con Maria una vita d’alleanza con Dio-Amore, cioè la missione apostolica ricevuta nel battesimo.

Vi troveremo anche delle risposte perfettamente rispondenti alle attese del nostro tempo: Tali sono, infatti, il primato riconosciuto alla vita interiore, una fede personale profonda, una vita nuova in Cristo, che rende capaci di prendere iniziative audaci nell’affrontare il mondo sul suo stesso terreno al fine di trasformarlo. La spiritualità del P. Chaminade, che ha per scopo di parteciparci ad assumere un atteggiamento radicale

---

<sup>174</sup> *Ecrits Marials II*, n. 753.

<sup>175</sup> *Ecrits Marials II*, n. 739, 751.

<sup>176</sup> CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (56)-COSTITUZIONI 1839*, p. 10.

<sup>177</sup> HOFFER P.J., *Ibid.*, p. 70.

<sup>178</sup> CHAMINADE G.J., *Lo spirito delle origini*, Prefazione di David A. FLEMING, p. 6.

di fronte al mondo, risulta essere molto esigente<sup>179</sup>.

Egli intende per alleanza tra Maria e noi una missione ben più impegnativa e orientata in prevalenza verso la prassi apostolica ecclesiale. Quando Il Padre Chaminade parla del dovere dell'apostolato per il cristiano, non si limita ad intendere una personale partecipazione alle normali attività pastorali della Chiesa. Il suo concetto di missione si presenta con dei contenuti ben precisi.

La singolarità di questo carattere apostolico dell'alleanza con Maria si trova "nel fenomeno storico recente di una vasta partecipazione del laicato cattolico all'apostolato della Chiesa"<sup>180</sup>.

L'alleanza con Maria ci fa essere riconoscenti della comunità cristiana : "come realizzazione ideale di vita cristiana e come potente mezzo di apostolato. Si nota, infatti, in essi una insistenza quasi post-moderna sul comunitario e sul collettivo, in contrapposizione al puramente individuale"<sup>181</sup>.

Alla fine si possono ritrovare, nell'odierno insegnamento della Chiesa, quelle dichiarazioni che sono divenute ormai consuete nella mariologia e nella teologia dell'apostolato del nostro tempo e che nell'insegnamento del P.Chaminade suonavano come profetiche anticipazioni<sup>182</sup>.

Il patto di alleanza con Maria e la convinzione della sua vittoria, oggi come sempre, creeranno nei cristiani la coscienza d'essere missionari di Maria<sup>183</sup>. Era il desiderio dello "uomo di Dio che visse sotto la mozione dello Spirito, come guida spirituale, missionario apostolico, vero figlio e servo di Maria e profeta del laicato nella Chiesa"<sup>184</sup>.

## BIBLIOGRAFIA

### LE FONTI

#### Documento del Magistero

*Il Concilio Vaticano II*, Dehoniane 1966.

#### I Scritti di CHAMINADE G.J.

CHAMINADE G.J., *Ecrits marials*, vol I. II, Séminaire Marianiste, Fribourg 1966.

<sup>179</sup> CHAMINADE G.J., *Lo Spirito delle origini*, Prefazione pp. 5-6.

<sup>180</sup> GAMBERO L., *La missione materna di Maria*, pp.10-11.

<sup>181</sup> CHAMINADE G.J., *Lo Spirito delle origini*, Prefazione p. 6.

<sup>182</sup> GAMBERO L., *Ibid.*, p. 41.

<sup>183</sup> ARMBRUSTER J.B., *Ibid.*, p. 132. Cfr. *Ecrits marials II*, n. 82.

<sup>184</sup> Cfr. *Atti del 29° capitolo generale (F.M.I.)*, 2002, p. 6.

- CHAMINADE G.J., *La conoscenza di Maria*, a cura di GAMBERO L., Monfortane 1984.
- CHAMINADE G.J., *Ecrits de Direction* vol. I, Séminaire Marianiste Fribourg, Suisse 1956.
- CHAMINADE G.J., *Ecrits de Direction*, vol. II, Séminaire Marianiste Fribourg (Suisse) 1964.
- CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (30)-LETTERE 1839*, a cura di ALBANO A., S.M. 1998.
- CHAMINADE G.J., *CORPUS CHAMINADE (56)-COSTITUZIONI 1839*, a cura di ALBANO A., S.M. 1978.
- CHAMINADE G.J., *Ecrits et Paroles-Le Temps des religieux : Les Fondations*, vol. V., Piemme 1996.
- CHAMINADE G.J., *Lo Spirito delle origini*, a cura di QUENTIN HAKENWERTH, S.M Italia 1995 .

### **Documenti Marianisti**

- Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata, *Regola di vita*, 1984.
- Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata, *Atti del 29° capitolo generale F.M.I.* 2002.

### **GLI STUDI**

#### **Dictionnaires et Enciclopedies**

- Lexicon-Dizionario Teologico Enciclopedico*, Piemme 1997.
- Dizionario Teologico* -Diretto da HEINRICH FRIES, a cura di GIULIANO RIVA, vol. I, Italiana Brescia 1969.

#### **Altri**

- ARMBRUSTER J.B., *Conoscere, amare, servire Maria*, Paoline (Milano) 1987.
- FERRERO P., *L'alleanza con Maria nella sua missione apostolica-Secondo la dottrina del P.Chaminade*, Artigiana San Giuseppe Lavoratore 1997.
- GAMBERO L., *Il Padre Guglielmo Giuseppe Chaminade a Sragozza*, Marianisti Roma 1980.
- GAMBERO L., *La missione materna di Maria*, SM. Roma 1984.
- HOFFER P.J., S.M., *La Vie Spirituelle d'après les écrits du Père Chaminade*, Curia

Generalizia Marianisti, Roma.

RISSO P., *Beato Guglielmo Giuseppe CHAMINADE Profeta del laicato*, S.M 2002.

© Mundo Marianista